

Relazione annuale del Piano regionale Integrato- Anno 2016 2015-2018

02/05/2017

ORSA

Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare



REGIONE CAMPANIA



INTRODUZIONE

Premesse

Il Piano Regionale Integrato dei controlli 2015-2018 (sezione II “Obiettivi strategici regionali”) prevede la redazione di una relazione finale, redatta in collaborazione con l’Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare e l’Osservatorio Epidemiologico Regionale Veterinario e stilata ai sensi del Reg.CE 882/04; tale Relazione viene elaborata tenendo conto degli obiettivi operativi stabiliti nel PRI 2015-2018 ed integra la **verifica** dell’attività svolta con l’**orientamento** per l’attività futura, con cadenza annuale.

Sommario

| | |
|---|----|
| Premesse | 2 |
| Anagrafica stabilimenti | 4 |
| Controlli Ufficiali | 10 |
| Piani Di Monitoraggio | 15 |
| La Categorizzazione | 20 |
| Sistema di allerta | 25 |
| Analisi Delle Non Conformità Registrate Nel Corso Dei Controlli Ufficiali | 26 |

PARTE I

Anagrafica stabilimenti

1. Completare i sistemi anagrafici

Adeguamento delle anagrafiche gestite dalle A.C. alla “Masterlist Regolamento CE 852/2004”

L'adeguamento delle anagrafiche al nuovo nomenclatore è tutt'ora in corso.

Durante l'anno sono state analizzate le criticità delle diverse anagrafiche già presenti nel sistema informatico regionale e dunque ipotizzate diverse soluzioni di miglioramento/adequamento che sono state oggetto di revisione continua nel corso dei mesi successivi.

Si riporta una tabella riassuntiva della situazione:

| ANAGRAFICHE | | | | | | |
|-------------|---|---|---|--|--|------------|
| P. | Argomento | Status quo | Criticità | Soluzioni ipotizzate | Attuazione sul sistema | |
| 1 | SUAP - gestione SCIA | Gestione SCIA e collegamento SUAP La gestione introdotta regola l'inserimento e la modifica delle anagrafiche evitando eventuali duplicati. Inoltre gli operatori delle ASL ne hanno appreso la procedura correttamente. | <ol style="list-style-type: none"> Non esiste nel gruppo di sviluppo personale esperto di diritto commerciale in grado di curare gli aspetti amministrativi delle SCIA (le regole vengono definite di volta in volta generando instabilità). Non è chiaro se questo aspetto (amministrativo) è rilevante e quindi da gestire sul sistema informativo (gisa) La facilità con cui un'impresa viene chiusa (cosa che avviene per svariati motivi amministrativi) annulla tutto lo storico della stessa compresa la categorizzazione. Questo comporta un aumento progressivo delle imprese da categorizzare con difficoltà di raggiungere obiettivi di categorizzazione. | <ol style="list-style-type: none"> Gestione semplificata : Separare la gestione amministrativa di uno stabilimento da quella sanitaria e stabilire i casi particolari. Gestione pratiche solo per Suap tipo 1 e 2 Eliminazione procedura “validazione scia” | 1. non fornire all'utenza supporto per i problemi amministrativi | IN ITINERE |
| 2 | Osa di nuova apertura che prevedono la scia | Tutti gli OSA che aprono un'attività da luglio del 2015 sono registrati secondo i criteri dettati dall'OPU e Master list .Da luglio del 2015 ci sono state continue modifiche ed aggiornamenti della masterlist che hanno determinato variabilità delle informazioni (ad esempio un OSA registrato a dicembre dello scorso anno secondo i documenti in uso al momento potrebbe in virtù delle | <ol style="list-style-type: none"> Variazione continua dei riferimenti (masterlist) Assenza di allineamento fra vecchie e nuova anagrafica creando un livello comune di identificazione(ad esempio identificare e conteggiare quanti “bar”ci sono in Campania) Mancato aggiornamento dei nuovi OSA con il variare della master list | <ol style="list-style-type: none"> Negli ultimi mesi del 2016 è stata approvata la versione ultima della masterlist che verrà utilizzata per i prossimi anni 2-3 . Sviluppata ipotesi di allineamento e aggiornamento | | IN ITINERE |

| ANAGRAFICHE | | | | | |
|-------------|--|---|--|--|--|
| P. | Argomento | Status quo | Criticità | Soluzioni ipotizzate | Attuazione sul sistema |
| | | modifiche essere non più in linea con l'attuale documentazione non essendo inoltre stato aggiornato in corso d'opera) | | | |
| 3 | Importazione in nuova anagrafica di OSA già registrati sul sistema informativo secondo la vecchia anagrafica (integrare l'anagrafica degli operatori secondo quanto previsto da master list e opu) | | <ol style="list-style-type: none"> 1. Problemi per tutti gli operatori (informazioni mancanti, informazioni non reperibili, vecchia anagrafica di dimensioni notevole etc) 2. Ancora non si è definito il livello di generazione del codice univoco (che identifica univocamente un operatore). 3. Operatori non conteggiabili per linea d'attività (es. quanti bar?oggi con la nuova anagrafica non si può). | <ol style="list-style-type: none"> 1. Regolare il passaggio in nuova anagrafica 2-3. È stata stabilita la modalità di attribuzione del codice univoco e quindi di conteggio degli operatori | <ol style="list-style-type: none"> 1. Al momento il passaggio del singolo osa in nuova anagrafica avviene solo tramite help desk 2-3. In itinere |
| 4 | Aziende zootecniche | <p>L'anagrafica delle aziende zootecniche in Gisa non è aggiornata ma prevede di aggiornare le singole aziende mediante comunicazione in tempo reale con la BDN. Tale aggiornamento sul sistema regionale però non avviene come in BDN dove la vecchia azienda viene sostituita da una nuova aggiornata ma crea un duplicato. In tal modo le aziende zootecniche nel sistema regionale incrementano in maniera esponenziale. La registrazione in BDN degli allevamenti prevede l'inserimento o della P.iva o del CF.</p> <p>L'importazione sul sistema regionale degli operatori nella nuova anagrafica, allevamenti compresi, prevede l'obbligatorietà della P.iva creando un blocco su tutti gli operatori che o non la possiedono o non la hanno registrata. Inoltre tutti gli allevamenti per "autoconsumo" non prevedono la p.iva. Attualmente i soggetti che operano prevalentemente sulle aziende zootecniche nel sistema informativo regionale sono i colleghi di area C.</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Cooperazione applicativa con BDN non funzionante (responsabilità da attribuire a BDN) 2. Tempi di aggiornamento anagrafiche in gisa lunghissimi (perché affidati esclusivamente ai colleghi dell'area C ed alla frequenza dei controlli scadenzata) 3. L'aggiornamento delle aziende prevede l'aggiunta ma non la modifica con incremento del numero totale: Anagrafica non utilizzabile 4. Attualmente non è possibile registrare eventuali attributi (scorta farmaci-altà qualità etc.) 5. Impossibile il passaggio in nuova anagrafica | <ol style="list-style-type: none"> 1. Avviata interoperabilità con IZS teramo per cooperazione su anagrafiche 2-3-4-5 Esclusione delle aziende zootecniche da operatore unico e ipotizzate modalità di attribuzione attribuiti su singole imprese. | IN ITINERE |
| 5 | 852 -trasporti conto proprio - | <i>I trasportatori conto</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Non è ancora chiaro come | 1. Ipotizzata gestione | 1. IN ITINERE |

| ANAGRAFICHE | | | | | |
|-------------|---|---|---|---|--|
| P. | Argomento | Status quo | Criticità | Soluzioni ipotizzate | Attuazione sul sistema |
| | | <i>proprio</i> sono collocati nella vecchia anagrafica associati e non ai singoli OSA e pertanto li troviamo in vari cavalieri. | <p>debbano essere inquadrati normativamente i trasportatori conto proprio nella nuova anagrafica.</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella vecchia anagrafica risultano registrati in diversi cavalieri. Non si gestisce la convergenza secondo le novità introdotte, non si può aggiungere un CU | trasporto conto proprio | |
| 6 | Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 853/02 ed 852/04 | Sistema di riferimento nazionale è il SINTESIS. Attualmente l'inserimento aggiornamento delle anagrafiche è curato dalla Regione (Assunta Santaniello) che implementa i due sistemi. Settimanalmente viene effettuata a cura dell'Orsa una estrazione dal sistema nazionale che viene utilizzata solo a scopo di verifica su richiesta. | <ul style="list-style-type: none"> L'aggiornamento del sistema viene effettuato da una persona sola che implementa sia quello regionale che nazionale con inevitabili errori e tempi molto lunghi. Gli stabilimenti richiedono ancora una identificazione per sezione e categoria (condizione che rende impossibile l'utilizzo per implementare il flusso specifico). Le schede anagrafiche degli stabilimenti sono incomplete :molto dettagliata la parte legale e poco quella relativa alla linee di attività che risultano poco chiare)mancano inoltre delle specifiche attualmente disponibili nel sistema nazionale | Collegamento alla banca dati nazionale con aggiornamento delle anagrafiche continuo. Ridefinizione delle informazioni da riportare nella scheda dello stabilimento Ridefinizione dai dati da inserire | REALIZZATA VERSIONE PROTOTIPO SU CUI SONO IN CORSO I TEST |
| 7 | OSM riconosciuti da importare | Anagrafica importata ma incompleta rispetto alle informazioni obbligatorie previste per la nuova anagrafica. Il referente regionale si è dichiarato disposto ad aggiornare le anagrafiche. Ad oggi l'aggiornamento non è ancora avvenuto. | <ul style="list-style-type: none"> Importazione anagrafica fallita Aggiornamento anagrafica a cura della Regione. Personale identificato non formato adeguatamente ad operare sui sistemi informativi. Anagrafica non completa al fine dell'allineamento con SINVSA Importazione essenziale | Identificare una persona da affiancare al referente regionale per la formazione ed effettuare l'importazione. | Importazione completata ed inserimento per upload in sinvsa |
| 8 | OSM registrati da importare | Anagrafica importata ma incompleta rispetto alle informazioni obbligatorie previste per la nuova anagrafica. La regione ha richiesto alle AASSLL di implementare un documento excel con le informazioni mancanti relative a ciascun OSA entro il 30 settembre 2016. L'importazione è essenziale per rispondere | <ul style="list-style-type: none"> Importazione anagrafica fallita Aggiornamento anagrafica a cura della ASL. Anagrafica non completa al fine dell'allineamento con SINVSA Gestione Aziende zootecniche in qualità di OSM | Da valutare | Importata una parte di anagrafica ed inserita per upload in sinvsa |

| ANAGRAFICHE | | | | | |
|-------------|--|--|--|--|------------------------|
| P. | Argomento | Status quo | Criticità | Soluzioni ipotizzate | Attuazione sul sistema |
| | | alle richieste di implementazione nel SINVSA. | | | |
| 9 | Farmacia e parafarmacia | Anagrafica incerta e suddivisa fra i vari cavalieri. | <ul style="list-style-type: none"> Anagrafica incerta e suddivisa fra i vari cavalieri(852-privati-farmacie-193). Presenza di diversi cavalieri dedicati sul sistema(differenza fra i cavalieri incerta) Incertezza nella definizione di chi debba essere sottoposto a SCIA (se un farmacia possiede anche la parafarmacia questa deve fare scia? Nel caso non debba l'anagrafica delle parafarmacie sarebbe incompleta) Incertezza nella registrazione secondo la nuova anagrafica | Revisione completa | IN ITINERE |
| 10 | Linee di attività di OSA presenti sia in vecchia che in nuova anagrafica le quali non passano per SCIA | Ad oggi è possibile aggiungere una linea di attività solo nella nuova anagrafica previa scia. | Attualmente ci sono linee di attività che non possono essere aggiunte perché non richiedono SCIA e si allacciano sia a nuovi osa che a vecchi. Attualmente gli osa vengono inseriti(quando strettamente necessario ad esempio controlli per allerte) nel cavaliere "privati" o "altri operatori" generando un incongruenza sul sistema | <ul style="list-style-type: none"> Prevista un'apposita funzionalità per la gestione dei flussi | IN ITINERE |
| 11 | Anagrafiche già importate ma incomplete | Questo problema si allaccia a diversi punti (7-8-12) | I dati sono incompleti ed è incongruente la loro presenza nella nuova anagrafica. Il coinvolgimento dell'ASL nella sistemazione sta avvenendo solo per gli OSM ed offline. Non si può stimare la riuscita da parte delle ASL né i tempi di effettuazione. Anagrafica non utilizzabile. | Prevista una funzionalità di modifica da rendere disponibile alle ASL | IN ITINERE |
| 12 | Aziende agricole | Anagrafica importata ma incompleta rispetto alle informazioni obbligatorie previste per la nuova anagrafica. L'anagrafica di origine era già molto compromessa in termini di qualità delle informazioni. | Anagrafica non fruibile, non utilizzabile per presenza di errori e duplicati | Prevista una funzionalità di modifica da rendere disponibile alle ASL | IN ITINERE |
| 13 | Laboratori haccp | Anagrafica presente sul sistema. | Anagrafica non sembra aggiornata | Da valutare | |
| 14 | Distributori automatici | I distributori sono gestiti in una sezione specifica dove gli osa per accesso diretto tramite username e password operano inserendo e modificando | <ul style="list-style-type: none"> Non è ancora chiaro come debbano essere inquadrati normativamente i distributori provenienti da fuori regione. Nella vecchia anagrafica sono ancora presenti qua e là. | Da valutare | |

| ANAGRAFICHE | | | | | |
|-------------|-----------|---|---|---|---|
| P. | Argomento | Status quo | Criticità | Soluzioni ipotizzate | Attuazione sul sistema |
| | | le apparecchiature in uso. | | | |
| 15 | SOA | Sistema di riferimento nazionale è il SINTESIS. Attualmente l'inserimento aggiornamento delle anagrafiche è curato dalla Regione che implementa i due sistemi. Settimanalmente viene effettuata a cura dell'Orsa una estrazione dal sistema nazionale che viene utilizzata solo a scopo di verifica su richiesta. | <ul style="list-style-type: none"> L'aggiornamento del sistema viene effettuato da una persona sola che implementa sia quello regionale che nazionale con inevitabili errori e tempi molto lunghi. Gli stabilimenti richiedono ancora una identificazione per sezione e categoria (condizione che rende impossibile l'utilizzo per implementare il flusso specifico). Le schede anagrafiche degli stabilimenti sono incomplete :molto dettagliata la parte legale e poco quella relativa alla linee di attività che risultano poco chiare)mancano inoltre delle specifiche attualmente disponibili nel sistema nazionale | Collegamento alla banca dati nazionale con aggiornamento delle anagrafiche continuo. Ridefinizione delle informazioni da riportare nella scheda dello stabilimento Ridefinizione dai dati da inserire | REALIZZATA VERSIONE PROTOTIPO SU CUI SONO IN CORSO I TEST |

E' stato inoltre definito il nuovo sistema di categorizzazione del rischio che seguirà la linea di attività indipendentemente dall'impresa di appartenenza mentre per quest'ultima sarà presa in considerazione una valutazione generale qualitativa.

La maggioranza delle criticità evidenziate nella tabella sopra riportata è stata affrontata ed è stata individuata una soluzione condivisa con gli informatici. La realizzazione di tutte le modifiche avverrà secondo un cronoprogramma stabilito.

Implementazione dell'anagrafe degli operatori del settore mangimi e predisposizione del GISA allo scambio con SINSVA in collaborazione applicativa dell'anagrafe degli OSM

Nell'anno 2016 è stato effettuato , in GISA, un aggiornamento delle anagrafiche degli operatori settore mangimi (OSM) sia registrati che riconosciuti trasferendo tali dati dalla "vecchia anagrafica" alla "nuova". Nel corso di tale aggiornamento è stato necessario compilare i campi mancanti o correggere quelli inesatti.

La nuova anagrafica è stata creata al fine di ottenere una banca dati completa, aggiornata e fruibile che ci consentirà, sin dal prossimo anno, di raccogliere direttamente dal sistema informativo regionale i dati sui controlli ufficiali per la rendicontazione semestrale ed annuale al Ministero della Salute. Dette anagrafiche sono state inserite dal personale dell' O.R.S.A. in SINVSA tramite upload di un file Excel secondo tracciato richiesto.

L'aggiornamento di tali anagrafiche nel 2017 avverrà mediante lo sviluppo di cooperazione applicative ad hoc (tra GISA e SINVSA) , così come previsto dal Piano Regionale della Prevenzione.

Controlli Ufficiali

Nell'anno 2016 sono stati effettuati 111.663 controlli ufficiali suddivisi per Asl e tipologia come riportato in tabella 1.

| AASSLL | ISPEZIONE CON LA TECNICA DI SORVEGLIANZA | ISPEZIONE SEMPLICE | AUDIT SU OSA | AUDIT INTERNO | TOTALE |
|-----------------|--|--------------------|--------------|---------------|---------------|
| AVELLINO | 217 | 8615 | 39 | 2 | 8873 |
| BENEVENTO | 379 | 8458 | 23 | 4 | 8864 |
| CASERTA | 765 | 21147 | 86 | 4 | 22002 |
| NAPOLI 1 CENTRO | 1145 | 17262 | 62 | 6 | 18475 |
| NAPOLI 2 NORD | 442 | 8773 | 42 | 5 | 9262 |
| NAPOLI 3 SUD | 818 | 18119 | 198 | 6 | 19141 |
| SALERNO | 738 | 24202 | 113 | 6 | 25059 |
| Totale | 4504 | 106563 | 563 | 33 | 111663 |

Tabella 1

Nella Tabella 2 sono messi a confronto i dati del 2015 con quelli del 2016.

| AASSLL | ISPEZIONE CON LA TECNICA DI SORVEGLIANZA | | ISPEZIONE SEMPLICE | | AUDIT SU OSA | | AUDIT INTERNO | |
|-----------------|--|-------------|--------------------|---------------|--------------|------------|---------------|-----------|
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| AVELLINO | 266 | 217 | 8649 | 8615 | 31 | 39 | 5 | 2 |
| BENEVENTO | 411 | 379 | 8458 | 8458 | 16 | 23 | 4 | 4 |
| CASERTA | 967 | 765 | 21189 | 21147 | 64 | 86 | 11 | 4 |
| NAPOLI 1 CENTRO | 700 | 1145 | 17396 | 17262 | 58 | 62 | 17 | 6 |
| NAPOLI 2 NORD | 389 | 442 | 9040 | 8773 | 46 | 42 | 4 | 5 |
| NAPOLI 3 SUD | 1095 | 818 | 18342 | 18119 | 138 | 198 | 2 | 6 |
| SALERNO | 1043 | 738 | 24301 | 24202 | 99 | 113 | 11 | 6 |
| Totale | 4871 | 4504 | 107375 | 106563 | 452 | 563 | 54 | 33 |

Tabella 2

Le ispezioni semplici sono pari al 95% del totale dei controlli effettuati (106.563), le ispezioni in sorveglianza sono pari al 4% (4.504) e gli audit al 1% (563) (Figura 1).

Tipologia controlli ufficiali

■ Audit ■ Audit interno ■ Ispezione con la Tecnica di Sorveglianza ■ Ispezione Semplice

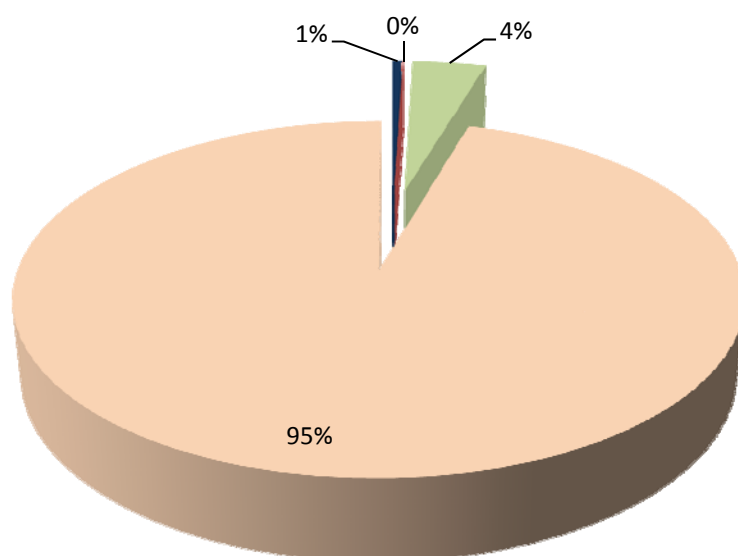


Figura 1 Distribuzione dei controlli ufficiali per tipologia

Come riportato in tabella 3 la maggior parte dei controlli ufficiali viene svolta per l'effettuazione di attività di monitoraggio (53% sul totale dei controlli) mentre le altre attività ispettive valgono il 47%.

| ASL/sottopiano | attività ispettive | attività di monitoraggio |
|-----------------|--------------------|--------------------------|
| AVELLINO | 39% | 61% |
| BENEVENTO | 37% | 63% |
| CASERTA | 58% | 42% |
| NAPOLI 1 CENTRO | 39% | 61% |
| NAPOLI 2 NORD | 44% | 56% |
| NAPOLI 3 SUD | 53% | 47% |
| SALERNO | 46% | 54% |

Tabella 3

La valutazione per singola ASL evidenzia come la distribuzione dei controlli varia secondo le diverse realtà territoriali: tutti i territori fatta eccezione per Caserta e Napoli 3 sud hanno convogliato la maggior parte dei controlli sulle attività ispettive piuttosto che di monitoraggio.

L'attività ispettiva viene svolta per ottemperare agli obblighi di frequenza dettati dalle categorie di rischio delle linee produttive (16%), quindi per macellazioni domiciliari (15%), rilascio certificazioni(10%) e risoluzione non conformità(9%)come mostrato nella figura 2. Nella figura 3 vengono messi a confronto gli anni 2015-2016.

DISTRIBUZIONE DEI CONTROLLI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

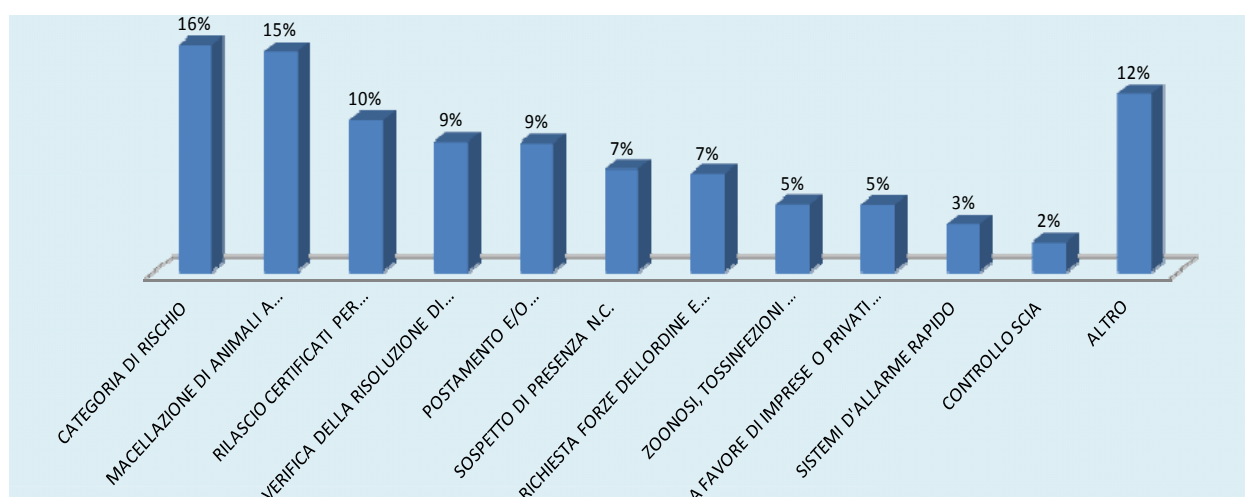


Figura 2

DISTRIBUZIONE DEI CONTROLLI PER TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

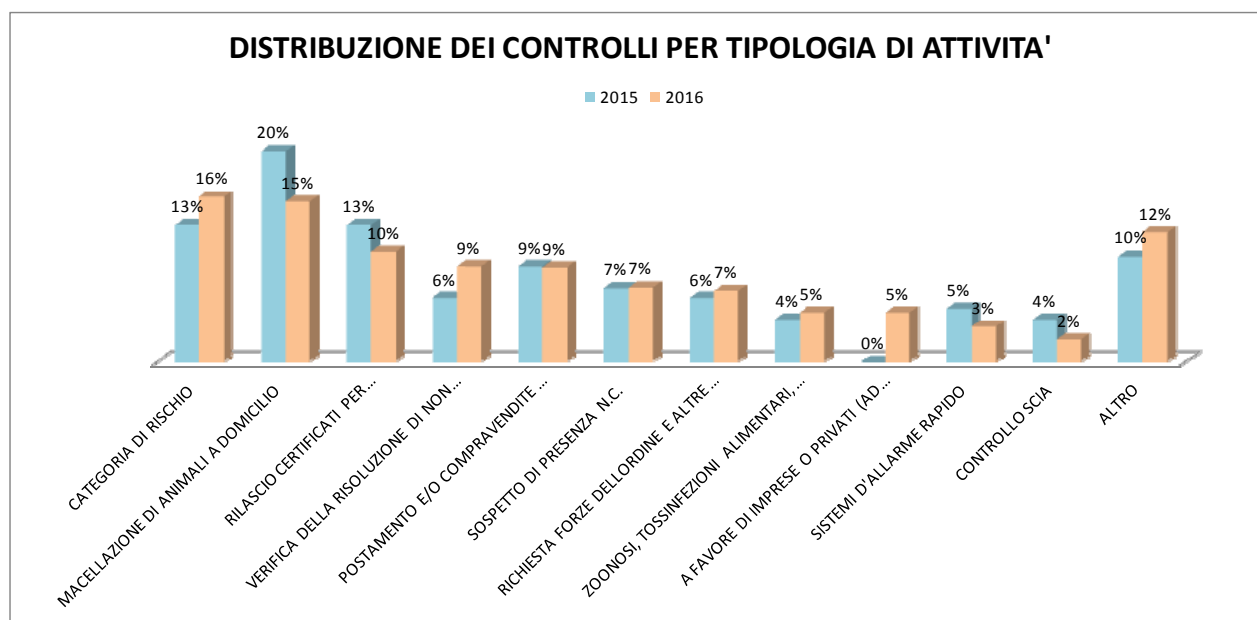


Figura 3

Le tipologie di attività che nel 2016 hanno avuto il maggior numero di controlli sono gli allevamenti zootecnici, seguono quindi gli stabilimenti registrati e riconosciuti per tutte le AASSLL. Per quanto riguarda la frequenza di controlli per singolo operatore ne viene riportata in tabella 4 la distribuzione.

Il 53% degli operatori sono stati sottoposti ad un controllo singolo per uno o più motivi, il restante 47% ha avuto da 2 a 316 controlli.

| Frequenza controlli per stabilimento | Frequenza | Percentuale |
|--------------------------------------|-----------|-------------|
| un solo controllo | 21225 | 53% |
| da 2 a 12 controlli | 17596 | 44% |
| da 13 a 36 controlli | 697 | 2% |
| da 37 a 100 controlli | 220 | 1% |
| oltre i 100 controlli | 52 | 0,1% |
| Totale | 39790 | |

Tabella 4

Si è constatato che i motivi prevalenti che hanno comportato ripetuti controlli sullo stesso operatore sono riconducibili al rilascio di certificazioni ed al controllo trichinellosi.

Per quanto riguarda le attività di supervisione queste si distribuiscono come riportato nel grafico 1.

Supervisioni

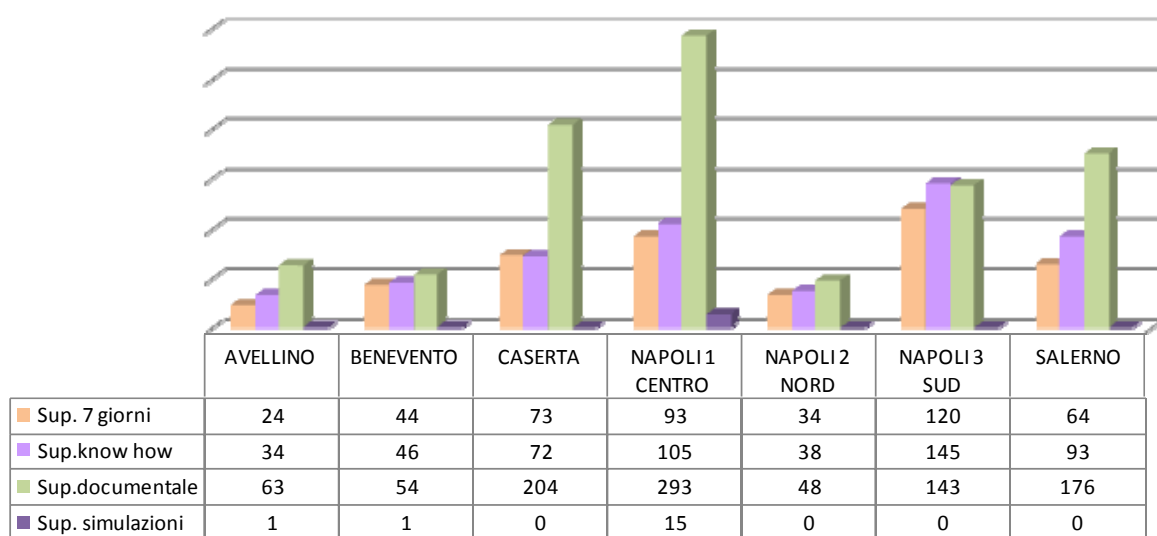


Figura 4

In relazione all'attività di ispezione in base alla categoria di rischio, permane l'impossibilità di effettuare una verifica analitica del rispetto delle disposizioni del PRI 2015-2018 circa le frequenze dei controlli, tuttavia, considerando il numero di operatori presenti in anagrafica ed il numero di controlli effettuati si può ipotizzare che le disposizioni non siano state del tutto rispettate ma ci sia la tendenza a concentrare i controlli sugli stessi operatori. La stessa situazione la si evidenzia anche dalla tabelle sottostanti elaborate per il flusso informativo dei controlli ufficiali.

| | PRODUTTORI E CONFEZIONATORI | DISTRIBUZIONE | | TRASPORTI | RISTORAZIONE | | PRODUTTORI E CONFEZIONATORI CHE VENDONO PREVALENTEM. AL DETTAGLIO |
|------------------------------|--------------------------------|---------------|-----------|-------------------------|--------------|--------------|---|
| | | Ingresso | Dettaglio | Soggetti a vigilanza | Pubblica | Collettiva * | |
| NUMERO DI UNITA' | 58 | 1216 | 29171 | 9485 | 15032 | 1587 | 698 |
| NUMERO DI UNITA' CONTROLLATE | 10 | 167 | 8730 | 303 | 3406 | 519 | 242 |
| NUMERO DI ISPEZIONI | 54 | 571 | 14620 | 581 | 5419 | 1239 | 483 |

Tabella 5

| | PRODUTTORI E CONFEZIONATORI | DISTRIBUZIONE | | TRASPORTI | RISTORAZIONE | | PRODUTTORI E CONFEZIONATORI CHE VENDONO PREVALENTEM. AL DETTAGLIO |
|----------------------------------|--------------------------------|---------------|-----------|-------------------------|--------------|--------------|---|
| | | Ingresso | Dettaglio | Soggetti a vigilanza | Pubblica | Collettiva * | |
| NUMERO DI UNITA' | 2223 | 3424 | 19469 | 9485 | 25944 | 1587 | 6394 |
| NUMERO DI UNITA' CONTROLLATE (1) | 331 | 465 | 1036 | 303 | 4221 | 519 | 863 |
| NUMERO DI ISPEZIONI (2) | 759 | 902 | 2104 | 581 | 6053 | 1218 | 1460 |

Tabella 6

Le ispezioni in sorveglianza sono state regolarmente svolte in tutte le AASSLL. Nella tabella 7 sono riportati tutti i controlli che hanno avuto come quesito "ispezione con la tecnica della sorveglianza". Tuttavia, come rappresentato, solo i valori riportati sotto la voce *controllo categorizzato* sono registrati correttamente mentre gli altri sono stati registrati utilizzando in modo improprio il quesito. Il confronto fra l'anno 2015 e 2016 (tabella 8) evidenzia una notevole riduzione di tali errori.

| 2016 | | | |
|-----------------|----------------------------|--------------------------------|--------|
| ASL | CONTROLLO CATEGORIZZATO | CONTROLLO NON CATEGORIZZATO | Totale |
| AVELLINO | 217 | 22 | 239 |
| BENEVENTO | 379 | 14 | 393 |
| CASERTA | 765 | 46 | 811 |
| NAPOLI 1 CENTRO | 1145 | 36 | 1181 |
| NAPOLI 2 NORD | 442 | 28 | 470 |
| NAPOLI 3 SUD | 818 | 40 | 858 |
| SALERNO | 738 | 67 | 805 |

Tabella 7

| ASL | CONTROLLO CATEGORIZZATO 2015 | CONTROLLO CATEGORIZZATO 2016 | CONTROLLO NON CATEGORIZZATO 2015 | CONTROLLO NON CATEGORIZZATO 2016 |
|-----------------|------------------------------|------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| AVELLINO | 232 | 217 | 34 | 22 |
| BENEVENTO | 371 | 379 | 40 | 14 |
| CASERTA | 771 | 765 | 197 | 46 |
| NAPOLI 1 CENTRO | 636 | 1145 | 64 | 36 |
| NAPOLI 2 NORD | 329 | 442 | 60 | 28 |
| NAPOLI 3 SUD | 1011 | 818 | 84 | 40 |
| SALERNO | 871 | 738 | 172 | 67 |
| Totale | 4221 | 4504 | 651 | 253 |

Tabella 8

Fornire un unico sistema informatico nel quale inserire i controlli ufficiali svolti da qualsiasi Ente, in modo da avere una fonte unica per la valutazione del rischio - Effettivo inserimento in GISA dei dati dei controlli da parte di altre Autorità e Forze dell'Ordine oltre alle AA.SS.LL.

I controlli inseriti sul sistema informativo da parte delle Forze dell'Ordine e degli altri Enti che a vario titolo effettuano controlli sugli animali o sugli alimenti sono riportati in tabella 9.

| FORZE DELL'ORDINE | N. Controlli 2015 | N. Controlli 2016 |
|--|-------------------|-------------------|
| CORPO FORESTALE DELLO STATO | 23 | 114 |
| GUARDIA COSTIERA | 128 | 74 |
| CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI | | 2 |
| CARABINIERI NUCLEI ANTISOFISTICAZIONI E SANITÀ | 839 | 659 |
| POLIZIA MUNICIPALE/POLIZIA | 14 | 23 |
| TOTALE | 1004 | 872 |

Tabella 9

Piani Di Monitoraggio

E' stata condotta un'analisi dettagliata per stabilire lo stato di attuazione dei diversi Piani ed Attività compresi nel Piano Regionale Integrato.

Per l'intero anno 2016 è stato considerato sia lo scostamento fra programmazione territoriale e l'effettuato inserito sul sistema Informativo che quello fra programmazione regionale ed attività effettuata ed inserita sul sistema.

Raggiungimento degli obiettivi del DPAT per ASL

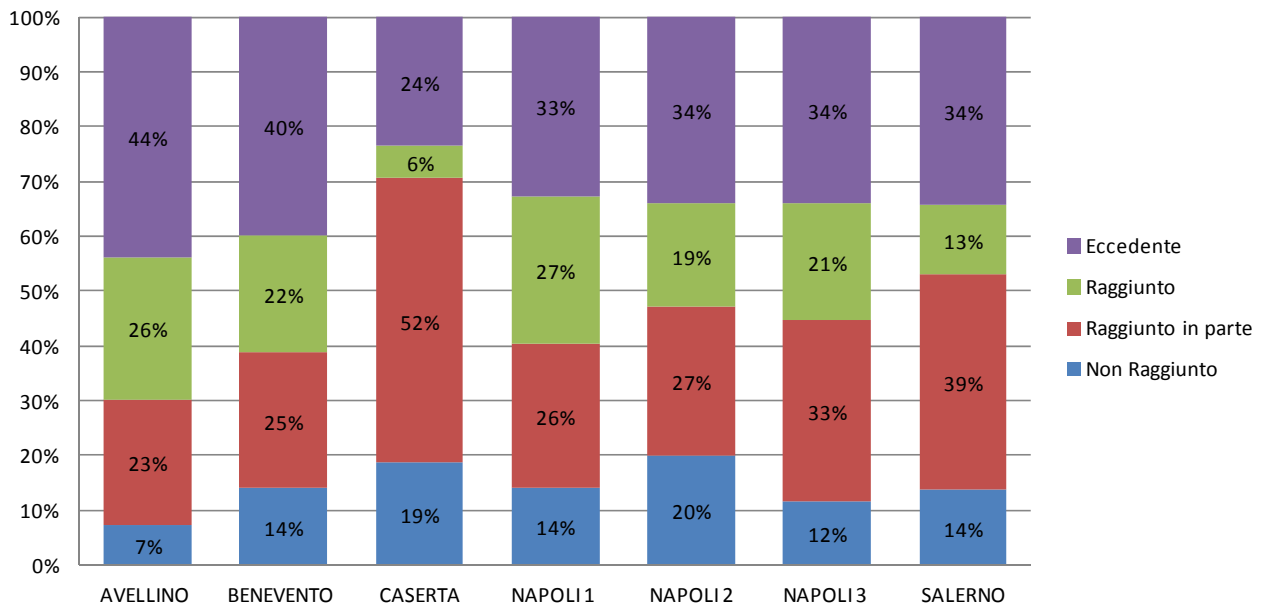


Figura 5

Raggiungimento degli obiettivi del DPAR per ASL

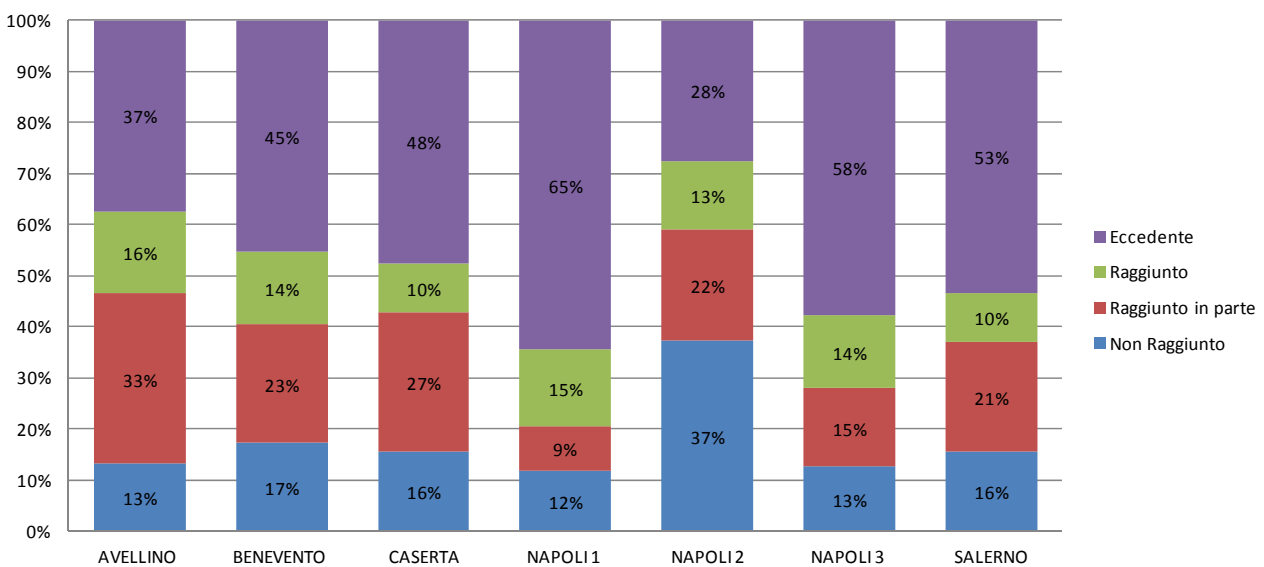


Figura 6

Dalla valutazione dei grafici appare che:

1. la percentuale di obiettivi raggiunti mostra un trend leggermente positivo per tutte le AASSLL

2. l'Asl Napoli 2 Nord ha riportato le criticità maggiori nel raggiungimento degli obiettivi sia rispetto alla programmazione regionale sia rispetto alla valutazione territoriale. Tali criticità tuttavia si concentrano per lo più tra le sezioni C e D.

3. Rispetto alla programmazione territoriale le AASSLL Caserta e Salerno hanno dimostrato una minore capacità previsionale ed organizzativa.

4. Le AASSLL di Avellino, Benevento e Napoli 1 centro hanno mostrato rispetto alle altre AASSLL una migliore capacità di programmazione territoriale raggiungendo gli obiettivi prefissati per il 60-70% nelle attività/piani

Razionalizzare il sistema dei controlli attraverso la cooperazione ed il coordinamento tra le diverse Autorità Competenti e gli organi preposti al controllo- Raggiungere nel 2018 almeno la percentuale del 5% di controlli cui hanno partecipato almeno n. 2 diverse A.C. o Enti

La percentuale di controlli che nel 2016 ha visto la partecipazione di almeno 2 diverse AC sono pari al 1% del totale dei controlli effettuati in calo rispetto all'anno precedente.

| FORZE DELL'ORDINE | N. Controlli 2016 |
|--|-------------------|
| CONTROLLI CONGIUNTI | |
| CORPO FORESTALE DELLO STATO | 60 |
| GUARDIA COSTIERA | 116 |
| CARABINIERI POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI | 21 |
| CARABINIERI NUCLEI ANTISOFISTICAZIONI E SANITÀ | 492 |
| POLIZIA MUNICIPALE/POLIZIA | 376 |
| TOTALE | 1065 |

Tabella 10

Raggiungere nel 2018 almeno il rapporto di 1/10 di controlli cui hanno partecipato il Serv. Vet. B e il SIAN sul totale dei controlli effettuati dai Serv. Vet B

Il numero di controlli svolti dal Servizio Veterinario di Igiene degli alimenti di o. a. nel 2016 è pari a 41.891; nel 1.4 % dei controlli hanno partecipato i medici del SIAN (569 CU).

Questo dato è stato calcolato fedelmente all'obiettivo ma non corrisponde al numero di controlli effettuati congiuntamente dai due servizi.

Aumentare il livello di controllo delle attività di commercializzazione di alimenti mediante canali non convenzionali (es. prodotti commercializzati via internet, e-commerce)- Controllo del 10% annuo degli stabilimenti che effettuano commercializzazione di alimenti mediante canali non convenzionali

Attualmente risultano registrati nel sistema informativo regionale 41 operatori che hanno come linee di attività la vendita su canali non convenzionali. Di questi operatori solo uno è stato soggetto a controllo come pianificato nel monitoraggio specifico. Nel 2016 sono stati effettuati in totale 4 controlli ufficiali (pari al 28% del programmato regionale). L'obiettivo può considerarsi raggiunto in generale; tuttavia per tre dei quattro controlli effettuati gli operatori non sono registrati per la linea d'attività specifica.

***Assicurare l'adeguatezza della frequenza e dell'intensità dei controlli sulle imprese agricole-
Effettuazione di controlli sul 10% delle imprese agricole nel quadriennio 2015-18***

L'anagrafica regionale riporta che il numero di imprese agricole registrate ad oggi sono 1180 ciascuna con una o più linee di attività operanti. Tale numero è da considerarsi non definitivo per l'aggiornamento dell'anagrafica ancora in corso. Nel 2016 ne sono state controllate 113 per un totale di 204 controlli ufficiali pari al 9.6%. L'obiettivo può considerarsi quasi raggiunto, già nel 2016.

Assicurare l'adeguatezza della frequenza e dell'intensità dei controlli sulle imprese agricole che utilizzano il metodo di produzione biologico

Ad oggi non è possibile valutare questo indicatore in quanto non è disponibile un'anagrafica completa delle imprese agricole che utilizzano il metodo biologico. Tuttavia l'attività di rendicontazione annuale 2016 restituisce un valore dei controlli effettuati pari al 50% del programmato regionale.

Aumentare il livello di controllo degli stabilimenti che producono prodotti tipici e tradizionali (vino, formaggi, olio, salumi, ecc.)

Ad oggi non è possibile valutare questo indicatore in quanto non disponibile un'anagrafica completa. Tuttavia l'attività di rendicontazione annuale 2016 restituisce un valore dei controlli effettuati pari al 90 % del programmato regionale.

La Categorizzazione

1. *Migliorare l'efficienza delle procedure per la categorizzazione di rischio degli stabilimenti che a qualsiasi titolo ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria*

Categorizzazione di rischio del 100% degli stabilimenti riconosciuti UE

Del totale degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 853/04 il 92% risulta regolarmente categorizzato ed l'8% non ha ancora avuto una categorizzazione del rischio effettiva (tabella 11). **Va sottolineato che tra gli stabilimenti non categorizzati circa il 42% ha iniziato attività tra 1998-2015 mentre il 58% durante il corso del 2016.**

| AASSLL | CATEGORIZZATO | |
|-----------------|---------------|-----------|
| | DA CU | EX ANTE |
| AVELLINO | 9% | 0% |
| BENEVENTO | 5% | 1% |
| CASERTA | 17% | 2% |
| NAPOLI 1 CENTRO | 3% | 0% |
| NAPOLI 2 NORD | 13% | 1% |
| NAPOLI 3 SUD | 21% | 1% |
| SALERNO | 24% | 3% |
| TOTALE | 92% | 8% |

Tabella 11

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 852/04 il sistema nazionale Sintesis attribuisce alla Regione Campania 61 stabilimenti attivi distribuiti come in tabella 12. Di questi ne sono presenti in anagrafica gisa il 30%. La categorizzazione ha interessato solo il 30% dei presenti sul sistema regionale.

| AASSLL | ANAGRAFICA SINTESIS | ANAGRAFICA GISA | | |
|---------------------------|---|--|---------------------|-----------|
| | N. STABILIMENTI RICONOSCIUTI REG 852/04 | N. STABILIMENTI RICONOSCIUTI REG 852/042 | CATEGORIZZATO DA CU | EX ANTE |
| AVELLINO | 11 | 3 | 0 | 3 |
| BENEVENTO | 2 | 1 | 1 | 0 |
| CASERTA | 17 | 5 | 1 | 4 |
| NAPOLI 1 CENTRO | 4 | 1 | 0 | 1 |
| NAPOLI 2 NORD | 6 | 2 | 0 | 2 |
| NAPOLI 3 SUD | 5 | 2 | 2 | 0 |
| SALERNO | 14 | 4 | 1 | 3 |
| Totale complessivo | 59 | 18 | 5 | 13 |

Tabella 12

Per quanto riguarda la distribuzione dei controlli ufficiali sugli stabilimenti, l'analisi ha messo in evidenza che, per ciascuna ASL, non tutti gli stabilimenti riconosciuti sono stati sottoposti ad almeno un controllo ufficiale durante l'anno 2016 (8% del totale), mentre una quota media dell' 8% ha avuto più di 50 Cu durante il corso dell'anno (con punte fino a 316 CU).

Stabilimenti registrati ai sensi del Reg.1069/2009

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 1069/049 il sistema nazionale Sintesis attribuisce alla Regione Campania 166 stabilimenti attivi distribuiti come in tabella 13. Di questi ne sono presenti in anagrafica GISA il 70%. La categorizzazione ha interessato solo uno stabilimento presente sul sistema regionale.

| | ANAGRAFICA SINTESIS | ANAGRAFICA GISA | | |
|---------------------------|---|--|---------------------|------------|
| | N. STABILIMENTI RICONSOZIUTI REG 1069/09 | N. STABILIMENTI RICONSOZIUTI REG 1069/092 | CATEGORIZZATO DA CU | EX ANTE |
| AASSLL | | | | |
| AVELLINO | 16 | 11 | 0 | 11 |
| BENEVENTO | 15 | 8 | 0 | 8 |
| CASERTA | 28 | 10 | 1 | 9 |
| NAPOLI 1 CENTRO | 18 | 16 | 0 | 16 |
| NAPOLI 2 NORD | 44 | 47 | 0 | 47 |
| NAPOLI 3 SUD | 24 | 9 | 0 | 9 |
| SALERNO | 21 | 16 | 0 | 16 |
| Totale complessivo | 166 | 117 | 1 | 116 |

Tabella 13

Stabilimenti registrati ai sensi del Reg.852/04

Per quanto attiene le imprese registrate ai sensi del Reg.852/04 la valutazione nel raggiungimento degli obiettivi di categorizzazione risulta più complessa. Persistono ad oggi diverse criticità che riguardano per lo più l'anagrafica degli operatori che o non sono stati registrati ancora sul sistema oppure la registrazione non è avvenuta correttamente; questa situazione comporta la presenza di una base dati non completamente attendibile e dunque la difficile valutazione di obiettivi specifici. Ciononostante, l'Osservatorio ha proceduto, sulla scorta dei dati presenti, a valutare lo stato della situazione all'anno 2016.

Al 31/12/2016 del totale delle imprese registrate il 74% non risulta essere stata categorizzata mentre 26% risulta categorizzato almeno una volta. In generale si osserva un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente per tutte le AASSLL.

| AASSLL | CATEGORIZZATO DA CU_anno 2015 | EX ANTE_anno 2015 | CATEGORIZZATO DA CU_anno 2016 | EX ANTE_anno 2016 |
|-----------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|
| AVELLINO | 14% | 86% | 22% | 78% |
| BENEVENTO | 25% | 75% | 36% | 64% |
| CASERTA | 19% | 81% | 27% | 73% |
| NAPOLI 1 CENTRO | 24% | 76% | 32% | 68% |
| NAPOLI 2 NORD | 9% | 91% | 14% | 86% |
| NAPOLI 3 SUD | 25% | 75% | 36% | 64% |
| SALERNO | 12% | 88% | 19% | 81% |

Tabella 14

2. Diminuire il livello medio di categoria di rischio degli stabilimenti insistenti nel territorio campano che a qualsiasi titolo ineriscono la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria

La valutazione di tale obiettivo verrà svolta al termine del quadriennio del PRI.

Sistema di audit interno

Messa in atto di un sistema per la verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali delle A.C. territoriali da parte dell'A.C. Regionale

Nell'anno 2016 sono stati programmati n. 20 audit, di cui n. 12 di settore e 2 di sistema. Del totale degli audit 3 sono stati di follow up mentre gli altri hanno seguito lo schema dell'audit universe.

Tutti gli audit programmati sono stati effettuati, pertanto il programma è stato rispettato al 100%.

In generale l'attività di audit ha evidenziato che i Servizi Veterinari ed il SIAN dimostrano di applicare gli indirizzi programmatici regionali in maniera idonea ed in linea con le normative regionali, soprattutto a livello apicale; anche sul territorio si osserva che gli operatori posseggono una preparazione professionale adeguata ed una dedizione alla mission più che apprezzabile. I Servizi, fatta eccezioni per isolate realtà, sono allineati agli standard previsti dall'Accordo ed alle norme previste dal PRI e, non di secondaria importanza, rivelano una omogeneità di aspirazione al miglioramento continuo. I sistemi di comunicazione interna (dai Dipartimenti verso le unità territoriali) con particolare riferimento alla pec aziendali sono in via di miglioramento ma lo status non può ancora definirsi totalmente efficiente. Molto più validi sono apparsi gli interventi atti a migliorare l'**integrazione** delle attività e degli adempimenti previsti dalle disposizioni vigenti, secondo i principi di **cooperazione e di collaborazione** (art. 4, paragrafo 3, Regolamento (CE) n. 882/2004) . In netta crescita risulta l'elaborazione di **procedure operative interne e la distribuzione capillare sul territorio periferico**. L'adozione armonica di tali procedure, capace di garantire l'uniformità dei comportamenti del personale addetto ai controlli ufficiali che opera presso le diverse unità territoriali tuttavia non può considerarsi del tutto soddisfacente. Alla crescita ha contribuito certamente la certificazione ISO dei Servizi che ha indotto il personale dedicato ad una nuova impostazione di lavoro tesa ad applicare procedure standard documentate. Nel corso degli audit è stato verificato che le Autorità Competenti Locali (ACL) utilizzano i principali **sistemi informativi** regionali e nazionali per la raccolta, l'organizzazione, la rendicontazione dei dati del controllo ufficiale in maniera più consapevole e attenta. **Appare evidente come sia migliorata la conoscenza e la capacità di organizzazione e coordinamento nelle struttura complesse. Adeguata è risultata l'attività di programmazione e verifica dei controlli ufficiali di talune ASL.** Tale miglioramento non si riflette in maniera costante a livello periferico dove, anche a causa di criticità concomitanti (ad esempio carenza di personale), l'attenzione è meno o per nulla focalizzata sull'ottimizzazione dei tempi e delle risorse.

L'attività di audit interni e sugli OSA a livello di ACL si conferma soddisfacente in generale.

La **formazione** destinata agli operatori sanitari del controllo ufficiale nell'ambito delle tematiche afferenti alla sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria risulta nel complesso migliorata soprattutto in relazione alla crescente richiesta da parte degli stessi operatori. Sebbene si riscontri un trend in positivo le realtà delle diverse AASSLL non sono omogenee e dunque gli aspetti formativi specifici sono ancora da considerarsi un punto critico. Ciò ha indotto l'ACR ad elaborare programmi di formazione destinati agli operatori dell'ACL investendo le risorse sulle aree maggiormente critiche emerse nel corso delle attività di audit. L'attività di **supervisione** viene svolta regolarmente. Altro aspetto che emerge costantemente nel corso degli audit svolti nel 2016, riguarda **l'organico in dotazione dei servizi veterinari e di igiene degli alimenti e nutrizione a livello regionale e territoriale**, numericamente sottodimensionato e dunque non sufficiente a garantire un'adeguata gestione delle molteplici e variegate attività previste nel Piano regionale integrato dei controlli in sicurezza alimentare 2015-2018. La cronica carenza di personale adeguatamente qualificato e strutturato, determinata principalmente dalle esigenze di contenimento della spesa sanitaria regionale, è sempre più frequentemente sopperita dal ricorso a forme di collaborazione flessibili e discontinue (es. contratti a termine e/o a progetto, incarichi a cavallo tra diversi enti o l'uso di personale "in comando", a volte solo per alcune ore/settimana), che se da un lato riescono a far fronte nell'immediato a esigenze di tipo operativo, dall'altro espongono la struttura regionale ad un *turn over* rischioso per la stabilità del sistema e per il processo di miglioramento continuo, poiché non contribuiscono a sviluppare nel tempo consolidate e maturate esperienze nei settori di attività né a creare un senso di appartenenza e di identificazione istituzionale.

Sistema di allerta

1. Riduzione del tempo medio di chiusura delle allerte per alimenti e mangimi

Indicatore in corso di revisione per ristrutturazione flusso informativo.

PARTE II

Analisi Delle Non Conformità Registrate Nel Corso Dei Controlli Ufficiali

Nell'anno 2016 sono state riscontrate 11164 non conformità sull'intero territorio regionale, rilevate attraverso 6.446 controlli ufficiali effettuati presso XXXXXX imprese.

La rilevazione delle non conformità avviene per il 100% in corso di ispezioni semplici. Come riportato in tabella 15 la maggior parte delle NC sono state registrate in corso di controlli ufficiali presso stabilimenti registrati 852/04 .

| SOGGETTO | Frequenza | Percentuale |
|--------------------------------------|-----------|-------------|
| STABILIMENTI NUOVA GESTIONE | 5881 | 52,68 |
| STABILIMENTI 852 | 2342 | 20,98 |
| AZIENDE ZOOTECHNICHE | 862 | 7,72 |
| STABILIMENTI 853 | 741 | 6,64 |
| ABUSIVI | 436 | 3,91 |
| CANI PADRONALI | 221 | 1,98 |
| CANILI | 205 | 1,84 |
| OPERATORI PRIVATI | 127 | 1,14 |
| OPERATORE COMMERCIALE | 98 | 0,88 |
| OPERATORI NON ALTROVE | 73 | 0,65 |
| OPERATORI FUORI REGIONE | 46 | 0,41 |
| ZONE DI CONTROLLO | 41 | 0,37 |
| OPERATORE DI SPERIMENTAZIONE ANIMALE | 38 | 0,34 |
| STABILIMENTI 1069 (SOA) | 14 | 0,13 |
| PARAFARMACIE | 10 | 0,09 |
| TRASPORTO ANIMALI | 10 | 0,09 |
| OPERATORE 193 | 6 | 0,05 |
| PUNTI DI SBARCO | 6 | 0,05 |
| IMBARCAZIONI | 3 | 0,03 |
| APICOLTURA | 1 | 0,01 |
| BANCHI NATURALI | 1 | 0,01 |
| LABORATORI HACCP | 1 | 0,01 |
| OSM REGISTRATI 183 | 1 | 0,01 |
| TOTALE | 11164 | 100,00 |

Tabella 15

Il motivo del controllo più frequente risulta essere “sospetta non conformità” confermando l'appropriato utilizzo della tecnica di controllo. Lo stesso si evince per le motivazioni elencate in nella tabella che confermano come la maggior possibilità di evidenziare irregolarità si verifichi in determinate condizioni di controllo (tabella 16).

| Motivo del controllo | Frequenza | Percentuale |
|---|-----------|-------------|
| PIANO DI MONITORAGGIO | 4841 | 43,36 |
| ATTIVITA D15 SOSPETTO DI PRESENZA N.C. ATT D15 :N. ISPEZIONI | 1591 | 14,24 |
| ATTIVITA D2 ISPEZIONI EFFETTUATE IN BASE ALLA CATEGORIA DI RISCHIO ATT D2 | 1522 | 13,63 |
| ATTIVITA D9 ISPEZIONI EFFETTUATE SU RICHIESTA FORZE DELL'ORDINE E ALTRE AUTORITA' | 1396 | 12,50 |
| ATTIVITA D13 CONTROLLO SCIA | 531 | 4,76 |
| ATTIVITA B2 ISPEZIONI EFFETTUATE PER LA VERIFICA DELLA RISOLUZIONE DI NON CONFORMITA' SIGNIFICATIVE E GRAVI ATT B2 | 310 | 2,78 |
| ATTIVITA D14 ISPEZIONI PER RECLAMI/SEGNALAZIONI MACROAREA IGIENE DEGLI ALIMENTI NON DI O.A | 147 | 1,32 |
| ATTIVITA A3 SUPERVISIONI ATT A3_B :SUPERVISIONE PER LA VERIFICA DEL LIVELLO DI KNOW HOW DEL PERSONALE | 124 | 1,11 |
| ATTIVITA D14 ISPEZIONI PER RECLAMI/SEGNALAZIONI MACROAREA ALTRO | 101 | 0,90 |
| ATTIVITA D18 Ispezioni effettuate per allineamento anagrafiche ATT D18 :N. ISPEZIONI | 100 | 0,90 |
| ATTIVITA D14 ISPEZIONI PER RECLAMI/SEGNALAZIONI MACROAREA IGIENE DEGLI ALIMENTI DI O.A. | 93 | 0,83 |
| ATTIVITA D10 ISPEZIONI EFFETTUATE A SEGUITO DI CAMPIONI/TAMPONI NON CONFORMI | 83 | 0,74 |
| ATTIVITA D16 ISPEZIONI EFFETTUATE PER PRECEDENTI DIFFIDE | 48 | 0,43 |
| ATTIVITA A2 ISPEZIONI EFFETTUATE PER SISTEMI D'ALLARME RAPIDO | 40 | 0,36 |
| ATTIVITA D14 ISPEZIONI PER RECLAMI/SEGNALAZIONI MACROAREA BENESSERE ANIMALE | 39 | 0,35 |
| ATTIVITA C7 CONTROLLO RABBIA | 28 | 0,03 |
| ATTIVITA D3 ISPEZIONI EFFETTUATE PER RILASCIO CERTIFICATI PER ESPORTAZIONE O SCAMBI INTRACOMUNITARI DI MERCE | 26 | 0,23 |
| ATTIVITA D20 CONTROLLI PER LA LEISHMANIOSI | 21 | 0,19 |
| ATTIVITA D14 ISPEZIONI PER RECLAMI/SEGNALAZIONI ATT D14_A :N. ISPEZIONI PER RECLAMI INERENTI LA MACROAREA SANITA' ANIMALE | 20 | 0,18 |
| ATTIVITA A3 SUPERVISIONI ATT A3_A :SUPERVISIONE SU CONTROLLI UFFICIALI SVOLTI NEI 7 GIORNI PRECEDENTI DAL PERSONALE INCARICATO CON ESITO FAVOREVOLE O CON IL RILIEVO DI NON CONFORMITA' FORMALI | 14 | 0,13 |
| ATTIVITA D22 ISPEZIONI PER ATTIVITA' A FAVORE DI IMPRESE O PRIVATI (AD ESCUSIONE DEI CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE) CUI ALL'ATTIVITA' B8) ATT_D22 :N.ISPEZIONI | 14 | 0,13 |
| ATTIVITA ATT C3 ISPEZIONI PER ZONOSI, TOSSINFEZIONI ALIMENTARI, MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI att c3_b :N. ISPEZIONI PER TOSSINFEZIONI ALIMENTARI | 13 | 0,12 |
| ATTIVITA D11 ISPEZIONI EFFETTUATE PER DISSEQUESTRI/DISTRUZIONI ATT D11 :N. ISPEZIONI | 12 | 0,11 |
| ATTIVITA ATT C3 ISPEZIONI PER ZONOSI, TOSSINFEZIONI ALIMENTARI, MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI att C3_a :N. ISPEZIONI PER MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI, ZONOSI E CONTROLLO FOCOLAI | 9 | 0,08 |
| ATTIVITA C5 ISPEZIONI PER RICONOSCIMENTI CE | 8 | 0,07 |
| ATTIVITA D17 ISPEZIONI EFFETTUATE PER AUTORIZZAZIONI/AUTODICHIARAZIONI PER IL TRASPORTO DI ANIMALI O PER VERIFICA MANTENIMENTO REQUISITI E RISPETTO ADEMPIMENTI NORMATIVI | 6 | 0,05 |
| ATTIVITA C4 ATTIVITA' DI SOCCORSO AGLI ANIMALI SENZA PADRONE ATT_C4 :N.ISPEZIONI | 2 | 0,02 |
| ATTIVITA D12 ISPEZIONI EFFETTUATE PER SVINCOLI SANITARI ATT D12 :N. ISPEZIONI | 2 | 0,02 |
| ATTIVITA D14 ISPEZIONI PER RECLAMI/SEGNALAZIONI ATT D14_F :N. ISPEZIONI PER RECLAMI INERENTI LA MACROAREA FARMACI VETERINARI | 2 | 0,02 |
| ATTIVITA D8 ISPEZIONI EFFETTUATE PER SPOSTAMENTO E/O COMPRAVENDITE ANIMALI | 2 | 0,02 |
| ATTIVITA B19 ISPEZIONI EFFETTUATE SU RICHIESTA DELLE FORZE DELL'ORDINE, DI ALTRE AUTORITÀ E DEI CENTRI DI REFERENZA REGIONALI | 1 | 0,01 |
| ATTIVITA C1 ADEMPIMENTI INERENTI I SOSPETTI AVVELENAMENTI DI ANIMALI | 1 | 0,01 |
| ATTIVITA D14 ISPEZIONI PER RECLAMI/SEGNALAZIONI ATT D14_D :N. ISPEZIONI PER RECLAMI INERENTI LA MACROAREA MANGIMI | 1 | 0,01 |
| ATTIVITA D4 ATTIVITA' DI MACELLAZIONE DI ANIMALI A DOMICILIO ATT D4 :N. ISPEZIONI | 1 | 0,01 |

Tabella 16

Le non conformità sono risultate nel 20% dei casi formali, nel 58% significative e nel 22% gravi (figura 7).

Tipologia delle non conformità

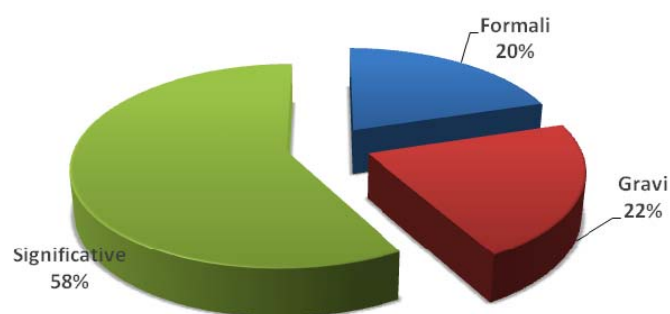


Figura 7

La percentuale di non conformità distribuita per piano di monitoraggio è riportata nelle tabelle 17-18.

| PIANO DI MONITORAGGIO | Frequenza | Percentuale |
|---|-----------|-------------|
| PIANO B22 Piano di monitoraggio sulle condizioni igienico-sanitarie degli stabilimenti per la ristorazione collettiva e pubblica | 3063 | 63,27 |
| PIANO A14 Piano di Monitoraggio Farmacosorveglianza | 345 | 7,13 |
| PIANO D5 PIANO DI MONITORAGGIO SULLA'ANAGRAFE DEI CANI PADRONALI | 110 | 2,27 |
| PIANO D24 PIANO DI MONITORAGGIO SULLE MODALITA' DELLA VENDITA AMBULANTE DI PRODOTTI ALIMENTARI | 81 | 1,67 |
| PIANO D6 PIANO DI MONITORAGGIO SUL BENESSERE DEGLI ANIMALI NEI CANILI | 77 | 1,59 |
| PIANO D34 PIANO DI MONITORAGGIO DELLA CONGRUITA' DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO DEGLI STABILIMENTI ALIMENTARI REGISTRATI | 76 | 1,57 |
| PIANO D23 PIANO DI MONITORAGGIO PRODOTTI A BASE DI LATTE | 69 | 1,43 |
| piano B16 PIANO DI MONITORAGGIO SULLA CORRISPONDENZA TRA I CANI DETENUTI NEI CANILI E QUELLI REGISTRATI IN BDR | 65 | 1,34 |
| PIANO D37 PIANO DI MONITORAGGIO SUL BENESSERE IN STABILIMENTI/AZIENDE DOVE SONO CONCENTRATI ANIMALI NON DPA | 63 | 1,30 |
| PIANO A12 PIANO DI MONITORAGGIO NAZIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALE | 59 | 1,22 |
| PIANO A13 PIANO DI MONITORAGGIO NAZIONALE BENESSERE ANIMALE | 50 | 1,03 |
| PIANO D4 PIANO DI MONITORAGGIO SUL QUADRO INFETTIVO E PARASSITOLOGICO IN CANI OSPITATI NEI CANILI | 50 | 1,03 |
| PIANO D29 PIANO DI MONITORAGGIO SULLE MODALITA' DI TRASPORTO DI ALIMENTI, SOA E MANGIMI | 45 | 0,93 |
| PIANO C10 PIANO DI MONITORAGGIO NAZIONALE BENESSERE ANIMALE EXTRA PIANO | 44 | 0,91 |
| PIANO D12 PIANO DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DEGLI ALLERGENI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE | 44 | 0,91 |
| PIANO B2 PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI | 40 | 0,83 |
| PIANO B12 PIANO DI MONITORAGGIO SUI REQUISITI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI DI ORIGINE NON ANIMALE PRODOTTI E/O SOMMINISTRATI NELLE IMPRESE DI RISTORAZIONE PUBBLICA | 37 | 0,76 |
| PIANO B18 PIANO DI MONITORAGGIO SULLA'IMMISSIONE IN COMMERCIO E L'UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI | 36 | 0,74 |
| PIANO B10 PIANO DI MONITORAGGIO SUI REQUISITI MICROBIOLOGICI DEI PASTI DI ORIGINE NON ANIMALE PRODOTTI NEI CENTRI DI PRODUZIONE ALIMENTI DESTINATI ALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA | 35 | 0,72 |
| PIANO A11 PIANO DI MONITORAGGIO SUI RESIDUI DI FITOSANITARI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE ED ANIMALE | 34 | 0,70 |
| PIANO B9 PIANO DI MONITORAGGIO SUI REQUISITI MICROBIOLOGICI DEI PASTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI NEI CENTRI DI PRODUZIONE ALIMENTI DESTINATI ALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA-B9_A:CAMPIONI DA EFFETTUARE IN STABILIMENTI TIPO A: - CENTRI PREPARAZIONI PASTI OSPEDALI, CASE DI CURA O DI RIPOSO, MENSE AZIENDALI, CARCERI E SIMILARI, CATERING, ETC.- | 27 | 0,56 |
| PIANO B11 PIANO DI MONITORAGGIO SUI REQUISITI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI E/O SOMMINISTRATI NELLE IMPRESE DI RISTORAZIONE PUBBLICA | 26 | 0,54 |
| PIANO D7 PIANO DI MONITORAGGIO SUGLI ESERCIZI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE A VOCAZIONE ETNICA | 26 | 0,54 |
| PIANO C9 PIANO DI MONITORAGGIO DELLA RABBIA | 25 | 0,52 |
| PIANO D34 PIANO DI MONITORAGGIO DELLA CONGRUITA' DEI PIANI DI AUTOCONTROLLO DEGLI STABILIMENTI ALIMENTARI REGISTRATI | 25 | 0,52 |
| PIANO B17 PIANO DI MONITORAGGIO CONTAMINANTI CHIMICI IN PRODOTTI ALIMENTARI NON DI ORIGINE ANIMALE | 21 | 0,43 |
| PIANO B9 PIANO DI MONITORAGGIO SUI REQUISITI MICROBIOLOGICI DEI PASTI DI ORIGINE ANIMALE PRODOTTI NEI CENTRI DI PRODUZIONE ALIMENTI DESTINATI ALLA RISTORAZIONE COLLETTIVA-B9_B:CAMPIONI DA EFFETTUARE IN STABILIMENTI TIPO B: - CENTRI DI PREPARAZIONE PASTI PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA | 20 | 0,41 |
| PIANO B15 PIANO DI MONITORAGGIO SUGLI SCAMBI INTRACOMUNITARI DI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E MANGIMI | 17 | 0,35 |
| PIANO C3 PIANO DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DELL'ACRILAMMIDE NEGLI ALIMENTI | 17 | 0,35 |
| PIANO D9 PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DIOSSINE E PCB DIOSSINO-SIMILI IN LATTE E MANGIMI | 16 | 0,33 |
| PIANO A9 PIANO DI MONITORAGGIO NAZIONALE RESIDUI | 15 | 0,31 |
| PIANO C11 PIANO DI MONITORAGGIO NAZIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALE EXTRAPIANO | 14 | 0,29 |
| PIANO B14 PIANO DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DEL GOZZO ENDEMICO E DI ALTRE PATOLOGIE DA CARENZA IODICA | 12 | 0,25 |

Tabella 17

| PIANO DI MONITORAGGIO | Frequenza | Percentuale |
|---|-----------|-------------|
| PIANO C4 PIANO DI MONITORAGGIO CELIACHIA | 12 | 0,25 |
| PIANO D16 PIANO DI MONITORAGGIO TRACCIABILITA' SELVAGGINA CACCIATA | 10 | 0,21 |
| PIANO D36 PIANO DI MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DI LARVE DI ANISAKIDI IN PREPARAZIONI GASTRONOMICHE CONTENENTI PRODOTTI ITTICI CRUDI O PRATICAMENTE CRUDI | 9 | 0,19 |
| PIANO A8 PIANO DI MONITORAGGIO ANAGRAFE ZOOTECNICA | 9 | 0,19 |
| PIANO D21 PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DI AFLATOSSINA NEI MANGIMI, LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE | 9 | 0,19 |
| PIANO D13 PIANO DI MONITORAGGIO SUI PUNTI DI SBARCO | 7 | 0,14 |
| PIANO A1 PIANO DI MONITORAGGIO DELLA TBC, BRC E LEB NEI BOVINI E BUFALINI | 6 | 0,12 |
| PIANO B13 PIANO DI MONITORAGGIO SUI REQUISITI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI DI ORIGINE NON ANIMALE | 6 | 0,12 |
| PIANO C20 PIANO DI MONITORAGGIO ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO | 6 | 0,12 |
| PIANO D14 PIANO DI MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DI ISTAMINA NELLE CONSERVE E SEMICONSERVE DI PRODOTTI ITTICI | 6 | 0,12 |
| PIANO D39 PIANO DI MONITORAGGIO IDENTIFICAZIONE DI SPECIE DEI PESCI FRESCHI E TRASFORMATI | 6 | 0,12 |
| PIANO C7 PIANO DI MONITORAGGIO SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI | 5 | 0,10 |
| PIANO D17 PIANO DI MONITORAGGIO SULLE ACQUE POTABILI SIA DA APPROVVIGIONAMENTO AUTONOMO SIA DI RETE UTILIZZATE NEGLI STABILIMENTI | 5 | 0,10 |
| PIANO D49 Piano di monitoraggio sulla presenza del virus HAV nei molluschi bivalvi commercializzati | 5 | 0,10 |
| PIANO D8 PIANO DI MONITORAGGIO SULLA VERIFICA DEI PARAMETRI DEL LATTE CRUDO NELLE AZIENDE ZOOTECNICHE | 5 | 0,10 |
| PIANO D20 PIANO DI MONITORAGGIO PER LA VERIFICA DELLA QUANTITA' DI NITRITI PRESENTI NEI PRODOTTI A BASE DI CARNE | 4 | 0,08 |
| PIANO D3 PIANO DI MONITORAGGIO ANEMIA INFETTIVA EQUINA | 4 | 0,08 |
| PIANO D47 Piano di monitoraggio degli stabilimenti che producono prodotti tipici e tradizionali (vino, formaggi, olio, salumi, ecc.) | 4 | 0,08 |
| PIANO C17 PIANO DI MONITORAGGIO SULLE STAZ. DI FECOND. PUBBLICA, DEI CENTRI DI PROD. DI MATERIALE SEM., DEI GRUPPI DI RACC. EMBRIONI, DEI GRUPPI DI PROD. EMBRIONI E DEI RECAPITI E ACCERT. SAN. DEI RIPROD. MASCHI E NEGLI ALLEV. SUINICOLI CON F.A. | 3 | 0,06 |
| PIANO A10 PIANO DI MONITORAGGIO NAZIONALE OGM NEGLI ALIMENTI | 2 | 0,04 |
| piano A2 PIANO DI MONITORAGGIO FINALIZZATO ALL'ERADICAZIONE DELLA BRC NEGLI OVICAPRINI | 2 | 0,04 |
| PIANO B21 PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE STRAORDINARIO PER LA'ERADICAZIONE DELLA MVS | 2 | 0,04 |
| PIANO B25 PIANO DI MONITORAGGIO COMUNITARIO DEI RESIDUI DI ANTIPARASSITARI NEI PROD. ALIMENTARI DI ORIGINE VEGETALE E ANIMALE | 2 | 0,04 |
| PIANO b5 Piano di monitoraggio west Nile disease | 2 | 0,04 |
| PIANO C13 PIANO DI MONITORAGGIO SULLA RADIOATTIVITA' NEI PRODOTTI ALIMENTARI | 2 | 0,04 |
| PIANO C35 PIANO DI MONITORAGGIO SULL'USO FRAUDOLENTO DI CARNI EQUINE IN PREPARAZIONI CARNEE E PRODOTTI A BASE DI CARNI BOVINE | 2 | 0,04 |
| PIANO C38 PIANO DI MONITORAGGIO CONDIZIONALITA' ATTO B 11 | 2 | 0,04 |
| PIANO D10 PIANO DI MONITORAGGIO SULLA'ILLECITA PRODUZIONE E PESCA DI MOLLUSCHI BIVALVI | 2 | 0,04 |
| PIANO D25 PIANO DI MONITORAGGIO FUNGHI | 2 | 0,04 |
| PIANO D38 PIANO DI MONITORAGGIO PRODOTTI DELL' APIARIO | 2 | 0,04 |
| PIANO D44 Piano di monitoraggio sulla verifica del corretto controllo dell'anagrafe zootecnica da parte degli OSA che conducono macelli bovini e bufalini | 2 | 0,04 |
| PIANO D46 Piano di monitoraggio sul corretto uso di fertilizzanti e fitosanitari nelle imprese agricole che utilizzano il metodo di produzione biologico | 2 | 0,04 |
| PIANO A3 PIANO DI MONITORAGGIO DELLA SALMONELLA | 1 | 0,02 |
| PIANO B1 PIANO DI MONITORAGGIO NAZIONALE PER LA'ERADICAZIONE DELLA MVS | 1 | 0,02 |
| PIANO C10 PIANO DI MONITORAGGIO NAZIONALE BENESSERE ANIMALE EXTRA PIANO | 1 | 0,02 |
| PIANO C14 PIANO DI MONITORAGGIO SUGLI ALIMENTI E LORO INGREDIENTI TRATTATI CON RADIAZIONI IONIZZANTI | 1 | 0,02 |
| PIANO C18 PIANO DI MONITORAGGIO DEI REQUISITI DEI MOLLUSCHI BIVALVI VIVI NELLE ZONE DI PRODUZIONE, STABULAZIONE E BANCHI NATURALI | 1 | 0,02 |
| PIANO C22 PIANO DI MONITORAGGIO DELLA TRICHINELLOSI | 1 | 0,02 |
| PIANO C29 PIANO DI MONITORAGGIO MPCD E GLICIDIL ESTERI | 1 | 0,02 |
| PIANO C39 PIANO DI MONITORAGGIO AMR | 1 | 0,02 |
| PIANO C43 PIANO DI MONITORAGGIO SUGLI ADDITIVI, I COLORANTI E GLI AROMI | 1 | 0,02 |
| PIANO D31 PIANO DI MONITORAGGIO DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI NELL'AMBITO DELL'AUTOCONTROLLO DELLE IMPRESE ALIMENTARI | 1 | 0,02 |

Tabella 18

La distribuzione delle n.c per tipologia ed ASL è riportata in figura 8.

Tipologia Non conformità per AASSLL

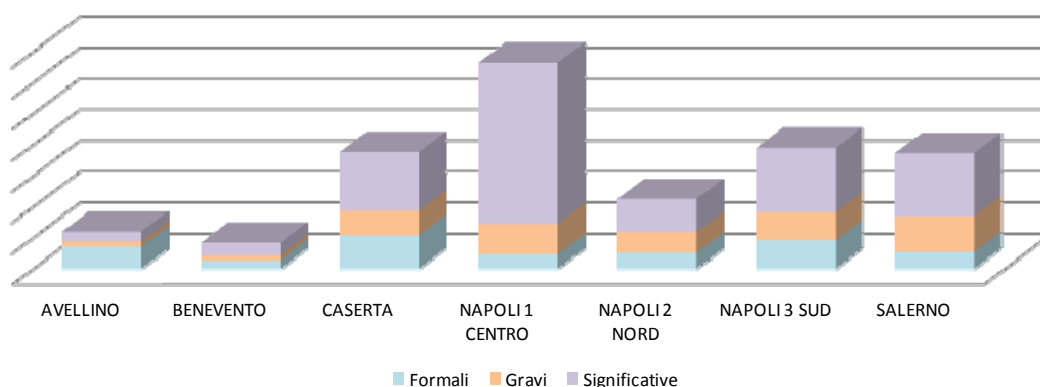


Figura 8

Rispetto al numero di controlli ufficiali eseguiti da ciascuna ASL, il rapporto fra numero di controlli che ha dato origine a non conformità ed il numero dei controlli totali evidenzia valori più elevati nelle Asl Napoli 1 centro e Napoli 2 Nord. Di contro i valori più bassi si registrano nell'Asl di Avellino, Benevento e Salerno (tabella 19).

Va sottolineato che questo dato andrebbe analizzato per ciascuna ASL in relazione alla complessità del territorio, al numero di strutture presenti, alla tipologia di attività nonché in relazione all'interpretazione e definizione del tipo di n.c..

| ASL | CU in Totale per anno | | % |
|-----------------|-----------------------|-----------------------|-----|
| | 2016 | Cu con Non Conformità | |
| AVELLINO | 8873 | 320 | 4% |
| BENEVENTO | 8864 | 316 | 4% |
| CASERTA | 22002 | 1109 | 5% |
| NAPOLI 1 CENTRO | 18475 | 1843 | 10% |
| NAPOLI 2 NORD | 9262 | 711 | 8% |
| NAPOLI 3 SUD | 19141 | 1126 | 6% |
| SALERNO | 25059 | 1020 | 4% |

Tabella 19

La descrizione delle non conformità mette in rilievo che la maggior parte delle rilevazioni riguarda i requisiti igienici dei locali/attrezzature ma anche l'autocontrollo ed l'igiene degli alimenti (tabella 20).

| MOTIVO DELLE NON CONFORMITA' | Frequenza | Percentuale |
|--|-----------|-------------|
| Requisiti igienici dei locali e/o attrezzature | 5732 | 51,34% |
| Autocontrollo | 1426 | 12,77% |
| Igiene degli alimenti | 779 | 6,98% |
| Altro | 639 | 5,72% |
| Igiene del personale | 608 | 5,45% |
| Benessere animale | 462 | 4,14% |
| Tracciabilità e Rintracciabilità | 434 | 3,89% |
| Anagrafe | 419 | 3,75% |
| Farmacosorveglianza | 198 | 1,77% |
| Controllo malattie infettive | 103 | 0,92% |
| Etichettatura alimenti | 87 | 0,78% |
| Biosicurezza | 79 | 0,71% |
| Trasporto alimenti | 73 | 0,65% |
| Gestione S.O.A. | 46 | 0,41% |
| Materiali a contatto alimenti | 27 | 0,24% |
| Impiego dei fitosanitari | 19 | 0,17% |
| Farmacovigilanza | 14 | 0,13% |
| Vendita dei fitosanitari | 9 | 0,08% |
| Riproduzione Animale | 6 | 0,05% |
| Trasporto mangimi | 2 | 0,02% |
| Veicoli e contenitori per il trasporto | 2 | 0,02% |

Tabella 20

Nelle tabelle 21-23 si riportano i dettagli sui follow up. Le tabelle evidenziano la percentuale di controlli successivi alla rilevazione di non conformità formali, significative e gravi.

| <i>Numero followup per nc formali</i> | <i>N.</i> |
|---------------------------------------|-------------|
| 0 | 9275 |
| 1 | 1777 |
| 2 | 59 |
| 3 | 15 |
| 4 | 25 |
| 6 | 8 |
| 9 | 4 |
| 11 | 1 |

Tabella 21

| <i>Numero followup per nc significative</i> | <i>N.</i> |
|---|--------------|
| 0 | 5442 |
| 1 | 5127 |
| 2 | 408 |
| 3 | 74 |
| 4 | 63 |
| 5 | 22 |
| 6 | 10 |
| 7 | 10 |
| 8 | 8 |
| Totale | 11164 |

Tabella 22

| <i>Numero followup per nc gravi</i> | <i>N.</i> |
|---|--------------|
| 0 | 10788 |
| 1 | 349 |
| 2 | 19 |
| 3 | 3 |
| 5 | 4 |
| 6 | 1 |
| Totale | 11164 |

Tabella 23

Nelle tabelle 24-26 si riportano i dettagli sulle sanzioni, sequestri e notizie di reato. Le tabelle evidenziano la percentuale di sanzioni, sequestri e notizie di reato registrate sul sistema alla rilevazione di non conformità gravi.

| <i>Numero sanzioni (non conformità gravi)</i> | <i>N.</i> |
|---|--------------|
| 0 | 10240 |
| 1 | 743 |
| 2 | 153 |
| 3 | 21 |
| 4 | 5 |
| 5 | 1 |
| 9 | 1 |
| Totale | 11164 |

Tabella 24

| <i>Numero sequestri (non conformità gravi)</i> | <i>N.</i> |
|--|--------------|
| 0 | 10557 |
| 1 | 563 |
| 2 | 38 |
| 3 | 6 |
| Totale | 11164 |

Tabella 25

| <i>Numero reati (non conformità gravi)</i> | <i>N.</i> |
|--|--------------|
| 0 | 11008 |
| 1 | 152 |
| 2 | 4 |
| Totale | 11164 |

Tabella 26